

*Economia*

## Turismo ed effetto superbonus salvano il Pil del Lazio

di Eugenio Occorsio

● a pagina 10

# Edilizia e turismo salvano il Pil del Lazio 1,7% di crescita aspettando il Pnrr

Nel 2023 la regione  
avrà risultati migliori  
della media, ma l'effetto  
superbonus sta finendo

di Eugenio Occorsio

Edilizia e turismo, da sempre i settori portanti dell'economia di Roma: ad essi si deve se il Pil della Capitale si batte spalla a spalla con quello di Milano (intorno al 6% del valore nazionale) e se le prospettive di crescita del Lazio sono addirittura migliori di quelle dell'Italia nel complesso: dopo un 2022 allineato con la media del Paese, proprio la resilienza di questi due comparti - scrive lo Svimez in un report appena realizzato - permetterà numeri positivi anche nel 2023, l'1,7% secondo l'istituto di ricerca contro una previsione del governo di poco superiore allo zero a causa dei venti di recessione mondiali. «Dopo aver attraversato una gravissima crisi di investimenti per tutto il passato decennio e poi essere incorso nella tempesta-Covid, effettivamente il 2021 e la prima parte del 2022 sono stati

per il settore delle costruzioni di grande crescita», conferma **Antonio Ciucci**, presidente dell'Ance Roma. «Nel 2022 torneremo ai livelli record del 2019, con oltre 16 milioni di turisti in arrivo e un sold-out memorabile perfino nel caldissimo agosto», dice a sua volta Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma.

Eppure entrambi questi settori splendidi ora hanno paura. Intanto del clima generale: siamo entrati nell'autunno che gli economisti di ogni latitudine profetizzano come durissimo, fra echi di guerra, inflazione, energia e materie prime su livelli intollerabili. Ma soprattutto perché, per stessa ammissione degli interessati, le loro fortune sono in buona parte dovute a circostanze destinate a svanire. L'edilizia ha tratto vantaggio dai vari bonus introdotti dal gover-

no per rilanciare il Paese dopo la pandemia, a partire da quello del 110%. «Oggi, però, si corre il rischio che questo trend si arresti a causa del blocco della cessione dei crediti», puntualizza Ciucci (governo e Agenzia delle entrate si stanno adoperando per ripristinare il meccanismo). Quanto al turismo, ha colto in pieno l'effetto-rimbollo dopo le paure del Covid: se queste non sono ancora fugate in Cina



Peso: 1-2%, 10-65%, 11-12%

e Giappone (che infatti sono i grandi assenti nella corsa all'Italia insieme alla Russia) e anche in occidente inducono alla prudenza tanti viaggiatori di lungo raggio, un gran numero americani, europei e specialmente italiani a privilegiare le mete nazionali. E quale città è più affascinante di Roma? «Non a caso l'ultimo anno e mezzo ha visto un febbrile aumento delle aperture di alberghi, dal W vicino via Veneto al Soho House di San Lorenzo, e poi dei cambi di proprietà e degli investimenti come quelli del gruppo Rosewood nell'ex sede Bnl o dell'hotel Bulgari che aprirà in piazza Augusto Imperatore, un record di 220 operazioni finanziarie», dice Roscioli. Il direttore dell'Hilton, Alessandro Cabella, socio attivo dell'European hotel managers association che riunisce 400 alberghi di lusso,

è ancora più ottimista: «Il ritorno degli americani, il 35% della nostra clientela, che ci ha consentito in luglio e agosto di arrivare al 90% di occupazione, è il segnale della definitiva rinascita della destinazione Roma».

Per l'edilizia la sfida si chiama Pnrr. «Al nostro settore - spiega Ciucci - sono destinati ben 108 miliardi, il 50% dell'intero piano, di cui il 5% riguarda direttamente la città di Roma. Però siamo preoccupati: i rincari dei materiali paralizzano le nostre imprese, la capacità organizzativa della PA ha dato fin troppe prove di inefficienza, e alle annose questioni legislative come le continue modifiche al codice degli appalti si aggiungono le carenze progettuali. Speriamo che i consulenti ingaggiati dal governo per assistere gli enti locali e i 310 tecnici che stanno per prendere servi-

zio al Campidoglio, si dimostrino all'altezza». Non sarà facile «perché il Pnrr è uno strumento complesso da applicare in tempi stretti sotto la rigida sorveglianza dell'Europa che richiama al rispetto delle scadenze». Ma non c'è solo il Pnrr: per Roma sono partiti gli investimenti del Giubileo 2025 (circa 1,3 miliardi), del piano rifiuti da 1,3 miliardi di cui 700 milioni per il termovalorizzatore, e potrebbero scattare quelli dell'Expo 2030 cui Roma è candidata (fino a 6 miliardi). L'assegnazione sarà nell'autunno 2023: i concorrenti sono Busan nella Corea del Sud del miracolo economico, Riad capitale della ricca Arabia Saudita, e poi Odessa: sperando che la guerra sia finita da tempo nel 2030, la tentazione di assegnare alla città-simbolo del martirio ucraino una tale occasione di rinascita sarà fortissima.

## I numeri

# 220

### Le operazioni

Sono 220 le operazioni finanziarie in atto nel settore della ospitalità, una quota da record

# 5,5 mld

### I fondi

Gli investimenti del Pnrr che riguardano direttamente la città di Roma sono in totale 5,5 miliardi

# 16 mln

### In viaggio

I turisti attesi a Roma nell'intero 2022, sono oltre 16 milioni, pari all'ultimo anno prima della pandemia



### ▲ Costruttori

Antonio Ciucci, presidente dell'associazione dei costruttori Ance di Roma



### 📷 Cantiere

I lavori di edilizia trainati dal superbonus stanno rappresentando un volano importante per l'economia della regione



Peso: 1-2%, 10-65%, 11-12%

